



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"31° C. D. S. M. Paolo Borsellino"**

Via E. Cosenz n°47 - 80142 – Napoli
Tel/fax:0815539467
e-mail:NAMM60500a@istruzione.it
portale: www.31icborsellino.it

Dirigente Scolastico : Arch. Pietro Smarrazzo

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



A.S. 2007/08

INDICE

| | |
|--|----------------|
| - <i>Introduzione</i> | <i>Pag. 1</i> |
| - <i>Risorse a cui far riferimento per la realizzazione del P.O.F.</i> | <i>Pag. 3</i> |
| - <i>Struttura gestionale dell'Istituto</i> | <i>Pag. 4</i> |
| - <i>Organigramma</i> | <i>Pag. 5</i> |
| - <i>Competenze delle Funzioni Strumentali</i> | <i>Pag. 9</i> |
| - <i>Competenze dei Responsabili di plesso</i> | <i>Pag. 12</i> |
| - <i>Organizzazione dell'Istituto</i> | <i>Pag. 13</i> |
| - <i>P.O.F. anno scolastico 2007/08</i> | <i>Pag. 17</i> |
| - <i>Obiettivi Formativi (O.F.)</i> | <i>Pag. 23</i> |
| - <i>Traguardi attesi nei vari ordini di scuola</i> | <i>Pag. 28</i> |
| <i>Scuola dell'Infanzia</i> | <i>Pag. 29</i> |
| <i>Scuola Primaria</i> | <i>Pag. 31</i> |
| <i>Scuola Secondaria di I grado</i> | <i>Pag. 38</i> |
| - <i>Scelte metodologiche</i> | <i>Pag. 47</i> |
| - <i>Integrazione alunni diversamente abili</i> | <i>Pag. 51</i> |
| - <i>Valutazione</i> | <i>Pag. 54</i> |
| - <i>Autovalutazione del P.O.F.</i> | <i>Pag. 64</i> |
| - <i>Orientamento</i> | <i>Pag. 65</i> |
| - <i>Raccordo e Continuità</i> | <i>Pag. 68</i> |
| - <i>Rapporti scuola famiglia</i> | <i>Pag. 71</i> |
| - <i>Organizzazione oraria</i> | <i>Pag. 72</i> |
| - <i>Attività Opzionali Scuola Primaria</i> | <i>Pag. 77</i> |
| - <i>Attività Opzionali Scuola Secondaria di I grado</i> | <i>Pag. 81</i> |

P.O.F. e':

- un progetto di **servizio formativo**;
- un **documento** attraverso cui la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa e per chi lo fa;
- un patto attraverso cui la scuola assume un **impegno** nei confronti del territorio in cui opera;
- uno **strumento** di lavoro e nel contempo un punto di riferimento;
- uno strumento **flessibile** può, cioè, essere modificato in qualunque momento dell'anno scolastico dopo le opportune verifiche.

SCUOLA

POF

Fornisce alla famiglia strumenti di lettura della realtà scolastica

FAMIGLIA

Aprire al territorio con progetti e gruppi di lavoro che prevedono la collaborazione di associazioni e istituzioni

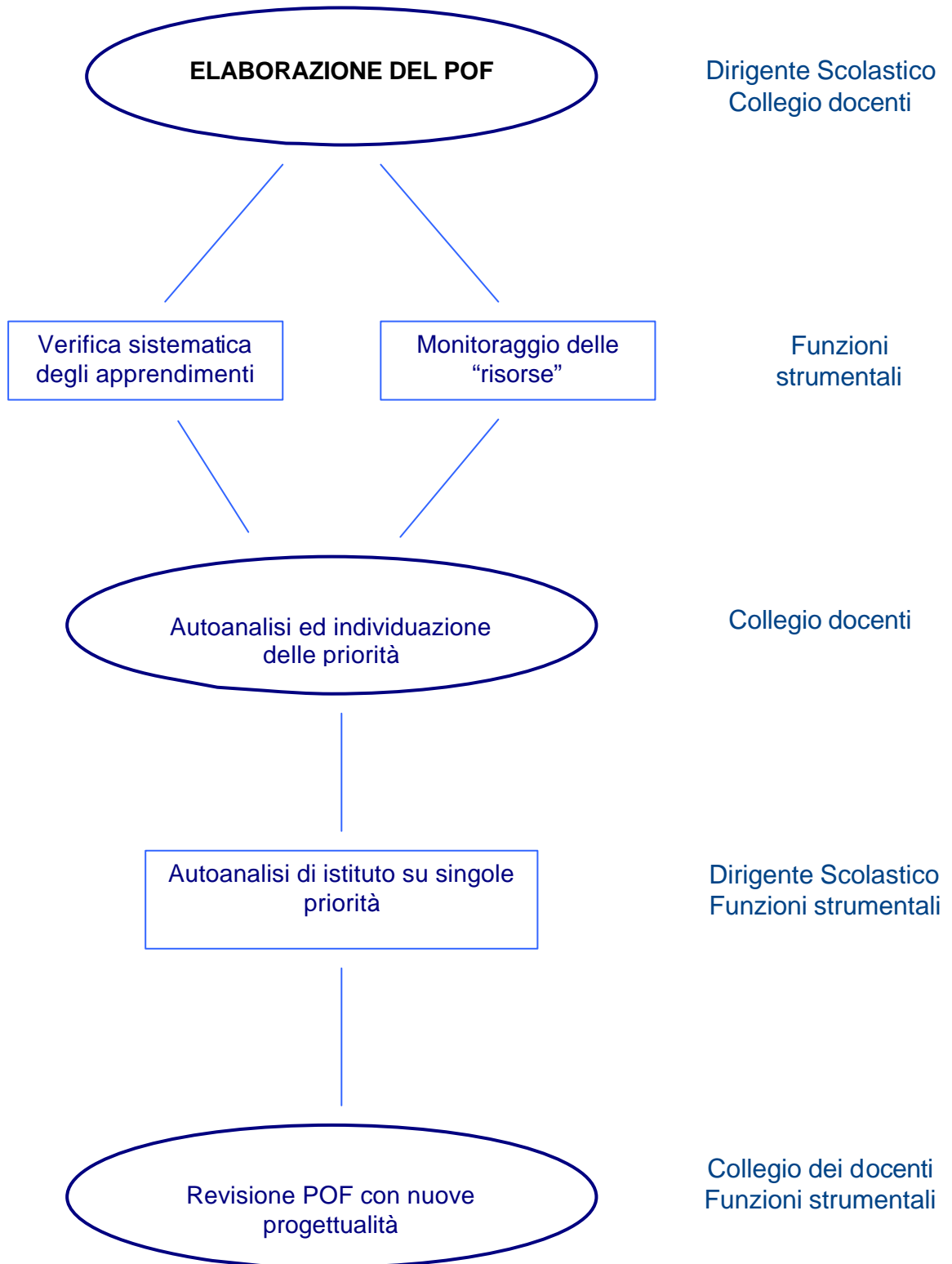
TERRITORIO

- Individua i problemi.
- Elimina o riduce i comportamenti a rischio.
- Crea un clima relazionale positivo nella vita scolastica.
- Agisce con i ragazzi e non sui ragazzi.
- Indica stili di vita sana.
- Fornisce gli strumenti per "fare" da soli (**autonomia**).
- Fa sperimentare modalità di:
Espressione
Comunicazione
Apprendimento

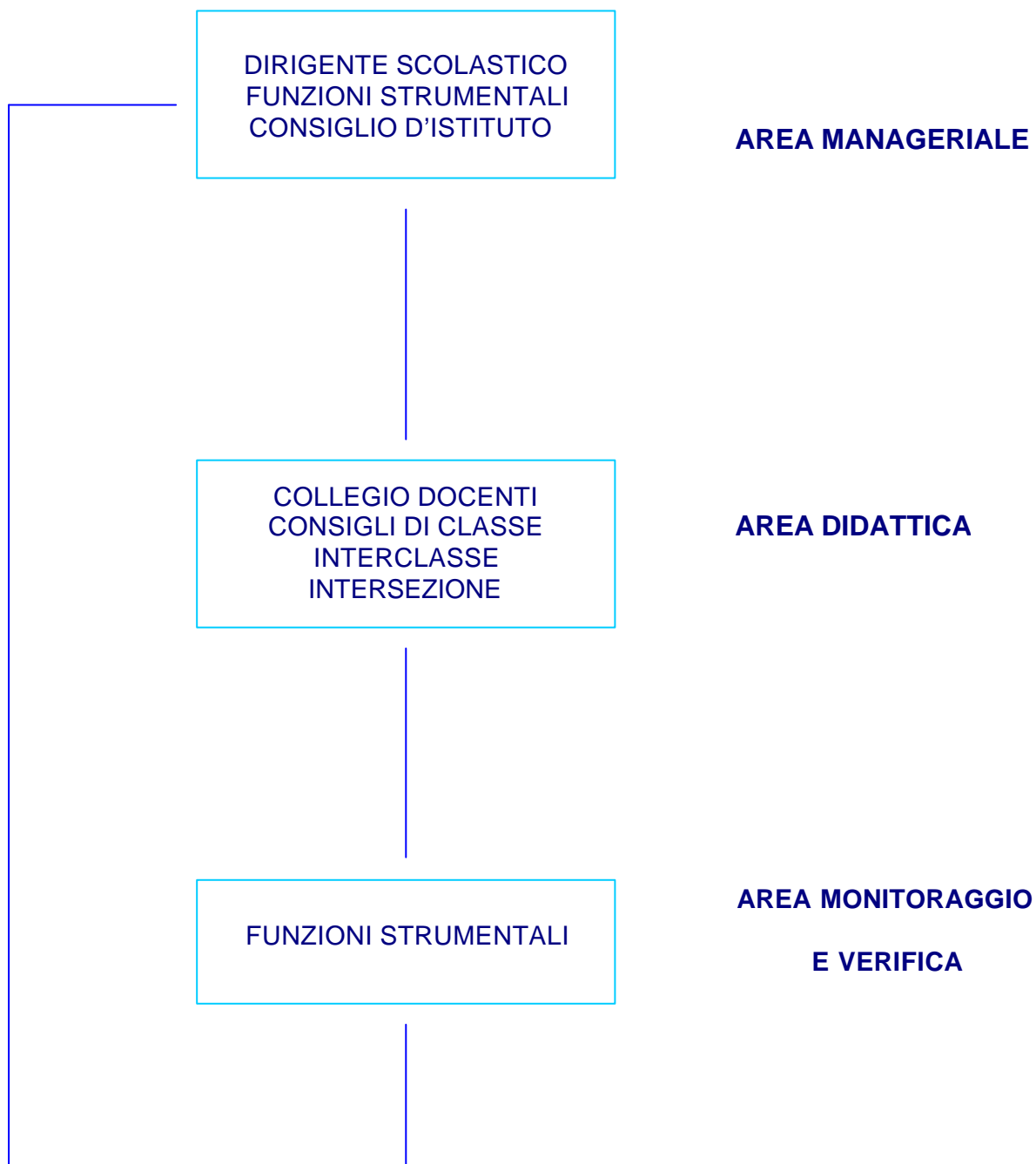
ALUNNI

RISORSE A CUI FAR RIFERIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



STRUTTURA GESTIONALE DELL'ISTITUTO



ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico: Arch. Pietro Smarrazzo

Direttore generale dei servizi amministrativi: Sig.ra Maria Concetta Murciano

Collaboratore vicario: Ins. Vincenza Nesci

Secondo collaboratore: Prof.ssa Grazia Saccarola

Responsabili di Plesso:

Ins. Elvira Cotugno (Plesso Nobile)

Ins. Carmelisa Trocchia (Plesso Nobile)

Ins. Teresa Anniciello (Plesso Senise)

Ins. Giuliana Schiappa (Plesso Senise)

Ins. Rosa Esposito (Plesso Piaget)

Ins. Morra (Plesso Piaget)

Responsabile per la sicurezza: Ing. Eduardo Magliano

Responsabile per la privacy: Prof. Sergio Baldassarri

Funzioni Strumentali:

Gestione del Piano dell'offerta formativa: Prof. Aniello Pirozzi

Sostegno al lavoro dei docenti e multimedialità: Ins. Massimo Mastandrea

Interventi e servizi per gli studenti diversamente abili: Ins. Teresa Anniciello

Realizzazione dei progetti formativi: Ins. Maria Rosaria Esposito

Interventi e servizi per gli studenti difficili: Prof. Margherita De Falco

Publicizzazione e raccordo: Ins. Giovanna Cassandra

Arricchimento dell'Offerta Formativa: Ins. Cotugno Elvira - Ins. Toso Mariarosaria

Consiglio di Istituto:

Membro di diritto: Dirigente scolastico

Presidente: Funari Patrizia

Vicepresidente: Barese Sonia

Componente docente: Cassandra Maria Giovanna – Cerreto Maddalena – Nesci Vincenza - Saccarola Grazia – Toso Mariarosaria – Trocchia Carmelisa – Clemente Carmelina – .

Componente non docente: Mugnolo Giovanni – Sapio Eduardo.

Componente genitori: Barese Sonia – Coletta Filomena - Esposito Luisa – Funari Patrizia - La Rocca Patrizia - Lucci Addolorata – Matteo Francesca - Vaccaio Francesca

Gruppo di lavoro per alunni diversamente abili:

Coordinatrice: T. Anniciello (F. S.)

ASL NAPOLI 1 : Dott.ssa Scarpa

Dott.ssa Romano

Dott.ssa Madonna

Insegnanti specializzati: S. Baldassarri, E. Ferrara, E. Celetti, M. Mangia, L. Polese, L. A. Scognamiglio, F. Rea, M. Veniero, G. Lucci.

Insegnanti di base: A. Pirozzi (Referente Scuola Secondaria I grado)

M. R. Toso (Referente Scuola Primaria)

Responsabile dei rapporti con l'esterno: M. R. Esposito (F. S.)

Rappresentanti Genitori:

Mazzarella Lucrezia

Farciuti Carmela

Commissione per la continuità:

Margherita De Falco (Scuola Secondaria di I grado)

Carmela Esposito - Paola Brindicci (Scuola Primaria)

Anna Maria Morra (Scuola dell'Infanzia)

Commissione orario delle lezioni:

Aniello Pirozzi – Ester Bilotta (Scuola Secondaria di I grado)

Elvira Cotugno – Carmela Esposito – Patrizia Morelli – Mariarosaria Toso – Teresa Anniciello (Scuola Primaria)

Commissione cedole librerie:

Assunta Gargiulo (Scuola Secondaria di I grado)

Carmelisa Trocchia (Scuola Primaria)

Margherita Di Netta (Assistente Amministrativo)

Consiglia Tascino (Assistente Amministrativo)

Commissione elettorale:

Assunta Gargiulo (Scuola Secondaria di I grado)

Carmelisa Trocchia – Maria Allocca (Scuola Primaria)

Margherita Di Netta (Assistente Amministrativo)

Consiglia Tascino (Assistente Amministrativo)

Commissione graduatorie terza fascia:

Rosanna Noviello – Angela Della Rossa (Scuola Primaria)

Giovanni Mugnolo (Assistente Amministrativo)

GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROF. ANIELLO PIROZZI

- Analisi dei bisogni.
- Elaborazione e pianificazione del POF.
- Adeguamento periodico dello stesso.
- Coordinamento della progettazione curricolare.
- Coordinamento delle attività extracurricolari.
- Coordinamento dei Dipartimenti per la progettazione educativa e didattica.
- Coordinamento di eventuali Classi aperte.
- Analisi dei processi formativi.
- Organizzazione del piano annuale della attività.
- Piano di ripartizione del fondo d'Istituto.
- Raccolta della documentazione dei Laboratori opzionali e dei Laboratori extrascolastici.
- Analisi ed interpretazione dei risultati dei laboratori dell'intero Istituto.
- Revisione e aggiornamento regolamento d'Istituto, Carta dei servizi, contratto formativo dell'Istituto.
- Monitoraggio, verifica e valutazione del POF.
- Coordinamento PON e POR.
- Organizzazione della formazione e dell'aggiornamento dei docenti della Scuola Secondaria di I grado e del personale ATA.

SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E MULTIMEDIALITÀ

INSEG. MASSIMO MASTANDREA

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento.
- Accoglienza dei nuovi docenti e organizzazione del “tutoring”.
- Coordinamento delle attività connesse all’utilizzo del supporto informatico.
- Utilizzo delle nuove tecnologie per l’elaborazione e la diffusione del POF.
- Cura del Portale informatico dell’Istituto.
- Produzione banca dati con i lavori degli alunni.
- Sostegno alle sperimentazioni; monitoraggio e pubblicazione dei risultati.
- Rapporti con l’INVALSI e il CSA.
- Proposte per il miglioramento dell’azione didattica.
- Progettazione PON e POR.
- Organizzazione della formazione e dell’aggiornamento dei docenti della Scuola dell’Infanzia e Primaria e del personale ATA.

INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI DISABILI

INSEG. TERESA ANNICIELLO

- Coordinamento e promozione attività di accoglienza, orientamento e continuità.
- Coordinamento attività di sostegno e recupero:
 - a) sostegno alla progettazione;
 - b) raccolta e cura della documentazione;
 - c) monitoraggio;
 - d) pubblicazione degli esiti.
- Coordinamento e monitoraggio laboratori H.
- Monitoraggio risultati, verifiche e valutazioni quadrimestrali H.
- Controllo livelli di insuccesso scolastico H.

- Sostegno alle esperienze pilota.
- Rapporti con le ASL e le Associazioni che seguono le situazioni di disagio.
- Rapporti scuola famiglia.
- Coordinamento gruppo GLHI.

RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE

INSEG. MARIA ROSARIA ESPOSITO

- Rapporto pedagogico fra i diversi ordini di scuola.
- Progettazione attività finanziate da Enti e/o Associazioni.
- Organizzazione attività progettuali speciali - manifestazioni - mostre - convegni.
- Coordinamento rapporti con Enti pubblici e/o Aziende.
- Coordinamento e organizzazione visite guidate e viaggi (riferiti al Progetto “Leggere per...”).
- Progettazione e stesura di accordi di programma - convenzioni - ecc....
- Ricerca di sponsors e contributi vari.

INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

PROF. MARGHERITA DE FALCO

- Raccolta, tabulazione ed interpretazione dati sulla dispersione riferiti alla scuola e al territorio.
- Orientamento alunni difficili.
- Rapporti con i servizi sociali - territoriali per alunni difficili.
- Ascolto famiglie.
- Referente educazione alla legalità.
- Visite guidate e partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici.

PUBBLICIZZAZIONE E RACCORDO

INSEG. GIOVANNA CASSANDRA

- Organizzazione della pubblicizzazione delle attività dell'Istituto.
- Ricerca da INTERNET ed INTRANET di Circolari per i docenti e loro divulgazione.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INSEG. TI ELVIRA COTUGNO – MARIA ROSARIA TOSO

- Coordinamento pedagogico tra i vari Plessi.
- Ricerca di strategie educative per il recupero di alunni inadempienti.
- Visite guidate e partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici per la Scuola Primaria.

COMPETENZE DEI RESPONSABILI DI PLESSO

- Sostituzione docenti assenti.
- Controllo dispersione scolastica.
- Rapporti con le famiglie.
- Comunicazione ai servizi sociali degli alunni assenti.

Organizzazione dell'Istituto

ORGANIZZAZIONE PLESSI

| <i>Tipo scuola</i> | <i>Plesso</i> | <i>Numero sezioni</i> | | | |
|--------------------|---------------|-----------------------|-----------|-------------|-----------|
| | | 3 anni | 4 anni | 4÷5 anni | 5 anni |
| Infanzia | Piaget | 2 | 2 | 0 | 2 |
| | Nobile | 1 | 2 | 0 | 1 |
| | Senise | 1 | 0 | 0 | 1 |

| <i>Tipo scuola</i> | <i>Plesso</i> | <i>Numero classi</i> | | | | |
|--------------------|---------------|----------------------|----|-----|----|---|
| | | I | II | III | IV | V |
| Primaria | Nobile | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| | Senise | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 |

| Tipo scuola | Plesso | Numero classi | | |
|--------------------|------------|---------------|----|-----|
| | | I | II | III |
| Secondaria I grado | Borsellino | 3 | 3 | 3 |

I NUMERI DELL'ISTITUTO

| | |
|---------------------------|-----|
| Alunni: | 742 |
| Docenti: | 89 |
| Personale ausiliare: | 13 |
| Personale L.S.U. : | 5 |
| Custodi: | 3 |
| Personale di segreteria : | 5 |

SUSSIDI TECNOLOGICI E MULTIMEDIALI

| | | | |
|------------------|----|-----------------------|----|
| Computer | 51 | Collegamenti internet | 4 |
| Scanner | 6 | Stampanti | 14 |
| Modem | 3 | Videocamere | 2 |
| Diaproiettori | 2 | Videoproiettori | 1 |
| Lavagne luminose | 2 | Videoregistratori | 5 |
| Televisori | 5 | Macchine fotografiche | 4 |
| Registratori | 18 | Impianto stereo | 2 |
| Karaoke | 2 | Stampante A3 | 1 |

SPAZI ATTREZZATI

| | | | |
|----------------------------|---|--------------------------------|---|
| Aule multimediali | 4 | Sala TV con videoteca | 2 |
| Laboratori di ceramica | 1 | Laboratori di scienze | 1 |
| Teatri | 2 | Biblioteche | 3 |
| Anfiteatro | 1 | Palestra coperta con gradinate | 1 |
| Teatro all'aperto | 1 | Palestre | 2 |
| Laboratorio di Informatica | 3 | | |

P.O.F.

anno scolastico 2007/08

DAL QUARTIERE AGLI ALUNNI

Il Quartiere in cui opera il nostro istituto, presenta:

- Assoluta carenza di spazi sociali
- Ambiente con densità abitativa eccessiva
- Alto tasso di semi-analfabetismo (in contrasto con posizioni economiche rilevanti, ottenute spesso attraverso attività non lecite).

I nostri alunni evidenziano, quindi, le seguenti problematiche:

- ✓ Scarsa autostima
- ✓ Poca consapevolezza della sfera emotiva
- ✓ Mancanza d'immaginazione
- ✓ Mancanza di senso critico
- ✓ Iperattività
- ✓ Difficoltà di linguaggio e di comunicazione
- ✓ Difficoltà nel relazionarsi con gli altri
- ✓ Scarsa motivazione allo studio

Dall'analisi della situazione socio-ambientale e culturale descritta e tenendo conto delle problematiche emerse nel quartiere e nella società, in generale, dovute alla presenza di varie etnie; il Collegio dei Docenti, su proposta delle funzioni strumentali, ha scelto per l'anno scolastico 2007/08 come tema centrale dell'intera attività didattica la

“COMUNICAZIONE”

tale scelta nasce dal fatto che molto spesso ci si ritrova di fronte a comunicazioni (commerciali, pubblicitarie, giornalistiche, multimediali...) che subdolamente difendono interessi di parte, inducendo in false convinzioni.

Gli alunni, devono essere guidati alla comprensione di quale peso ha, nell'attuale società multiculturale, la corretta comprensione di un messaggio per discernere quelli giusti fra una selva di altri mendaci o fuorvianti.

Il saper leggere criticamente un messaggio con qualunque forma di linguaggio si presenti, aiuta, quindi, alla crescita equilibrata del cittadino del XXI secolo.

Obiettivi formativi relativi alla “comunicazione”

- ✓ Valorizzare la sfera emotivo/relazionale

- ✓ Prevenire il disagio

- ✓ Migliorare la conoscenza di se stesso e dell'altro

- ✓ Favorire l'integrazione

- ✓ Favorire la cooperazione

- ✓ Favorire la solidarietà

- ✓ Favorire l'uso della razionalità anche per il raggiungimento di obiettivi concreti

- ✓ Favorire la corretta conoscenza dei vari linguaggi della comunicazione

- ✓ Favorire il corretto uso dei mezzi di comunicazione

- ✓ Favorire una consapevole conoscenza del territorio

Tematiche relative alla

“COMUNICAZIONE”

nei vari ordini di scuola

Scuola dell'infanzia

- La comunicazione attraverso il linguaggio mimico – gestuale e il gioco

Scuola primaria

- I primordi della comunicazione attraverso simboli e linguaggi (codici)
- La comunicazione attraverso i linguaggi: grafico, pittorico, musicale, manipolativo
- La comunicazione nell'ambiente naturale ed antropico
- La comunicazione attraverso il cibo (l'alimentazione)
- La comunicazione nelle civiltà antiche e nei giorni nostri
- Modi e stili di comunicazione: linguaggio multimediale, giornalismo, internet

Scuola secondaria 1°grado

- La comunicazione l'arte in generale
- Il linguaggio pubblicitario
- La comunicazione attraverso il cinema e il teatro

- La comunicazione attraverso la carta stampata (libri, giornali, depliant, cartine topografiche, ecc.)
- La comunicazione attraverso il linguaggio economico

O.F.

Obiettivi formativi

OBIETTIVI FORMATIVI

La scuola, nel quartiere, è l'unica alternativa alla strada e alla delinquenza deve anche provvedere alla promozione sociale, culturale e civile recuperando i valori umani indispensabili ad una convivenza democratica in cooperazione con le forze sociali ed istituzionali presenti sul territorio.

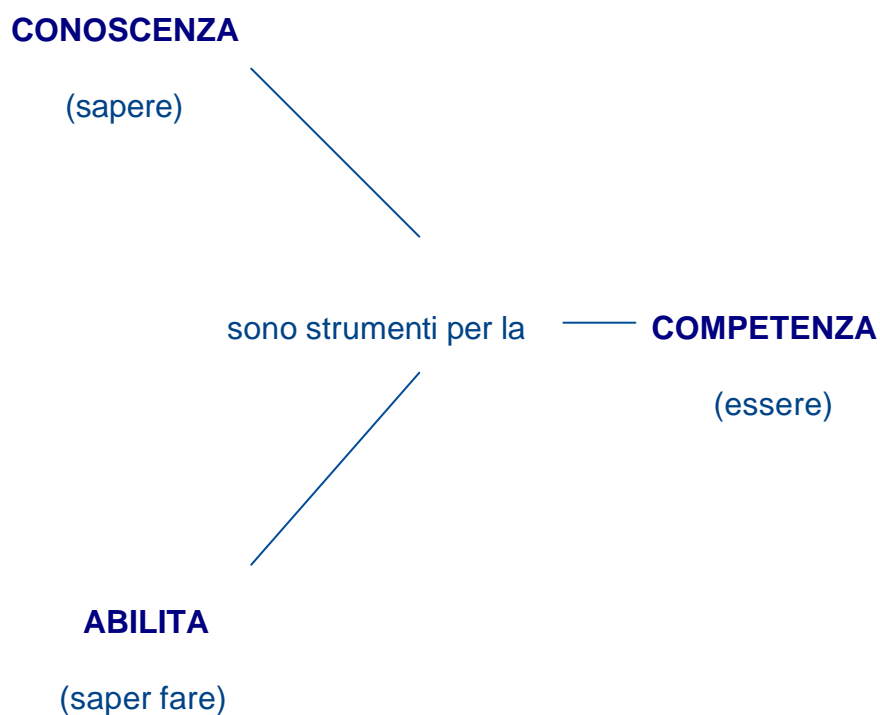
Pertanto deve:

- ✓ favorire l'autostima per consentire il pieno utilizzo delle proprie potenzialità e ridurre l'impulsività e l'aggressività;
- ✓ promuovere lo sviluppo del pensiero autonomo e critico;
- ✓ promuovere il miglioramento delle relazioni interpersonali;
- ✓ favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- ✓ favorire l'integrazione degli alunni extracomunitari;
- ✓ favorire l'acquisizione di un corretto comportamento civico;
- ✓ sviluppare le capacità di espressione/comunicazione tramite l'uso di linguaggi verbali non verbali;
- ✓ favorire l'ampliamento dei codici di comunicazione attraverso l'uso critico delle nuove tecnologie;
- ✓ rendere i genitori consapevoli e responsabili delle problematiche dell'età evolutiva per individuare i bisogni dei propri figlioli ed applicare strategie adeguate.

Nella definizione degli obiettivi , si è tenuto conto che le abilità intellettive non sono condizionate solo dalle conoscenze ma anche dai comportamenti.

Nella tradizionale scansione in obiettivi cognitivi, socio-affettivi, psicomotori, etc, si dà particolare importanza alle “competenze” ; dove per “competenze” s’intende l’insieme delle conoscenze e abilità “professionali” spendibili nella realtà sociale e lavorativa.

Si è scelto, quindi, di costruire gli obiettivi sulla base di tre ambiti: **Sapere, Saper Fare ed Essere.**



OBIETTIVI FORMATIVI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Stimolare nel bambino gli atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità e motivarlo alla curiosità per promuovere il rafforzamento dell'identità personale.
- Promuovere la disponibilità all'interazione con l'altro, inteso come diverso da sé, aprendolo ai valori universalmente condivisibili quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.
- Consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, attraverso il gioco.

SCUOLA PRIMARIA

- Sviluppare tutte le potenzialità degli alunni: l'assimilazione, la capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni.
- Potenziare la creatività, la divergenza e autonomia di giudizio sulla base di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé.
- Favorire l'acquisizione di ordinamenti formali del sapere.
- Promuovere e motivare il confronto interpersonale e interculturale.
- Riflettere sulla realtà ambientale più prossima ed ampliare gli orizzonti culturali e sociali, con riferimento alla realtà cittadina e quindi a quella europea.

- Acquisire la capacità di essere sensibile ai problemi: della salute, dell'igiene personale, del rispetto dell'ambiente naturale , del corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, della conservazione delle strutture e servizi di pubblica utilità (a cominciare da quelli scolastici), del comportamento stradale e del risparmio energetico.
- Acquisire la capacità di pensiero riflesso e critico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Prendere coscienza di vivere in un contesto sociale regolato da norme.
- Acquisire la capacità di partecipazione alla vita scolastica.
- Acquisire senso di responsabilità e di autocontrollo.
- Affermare le proprie convinzioni mantenendosi disponibili alla critica e al dialogo.
- Acquisire il senso di accettazione del diverso.
- Riconoscere il diritto alle diversità etniche, religiose, culturali ed accettarle come occasione di confronto e di arricchimento.
- Saper lavorare in gruppo con spirito costruttivo.
- Educarsi all'ordine e alla precisione.
- Educarsi all'igiene e alla prevenzione .
- Educarsi ad un'alimentazione secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche.
- Elaborare un'ipotesi sul proprio futuro formativo e professionale.

Traguardi attesi
nei vari
ordini di scuola

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il nostro Istituto, organizza il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento indicati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Il curricolo si articola attraverso i “Campi di Esperienza” nella Scuola dell’Infanzia e le “Discipline” nella Scuola del Primo Ciclo.

Pertanto, i traguardi attesi, al termine dei vari ordini di scuola, saranno i seguenti:

SCUOLA DELL’INFANZIA

Il sé e l’altro

(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

Il bambino:

- Rafforza l’autonomia, la stima di sé, l’identità.
- Rispetta ed aiutare gli altri.
- Lavora in gruppo.
- Conosce la propria realtà territoriale.
- Riconosce le emozioni.

Corpo in movimento

(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

Il bambino:

- Conosce in modo completo e strutturato lo schema corporeo.
- Si muove con destrezza nello spazio.

- Cura in autonomia la propria persona.
- Controlla l'affettività.

Linguaggi, creatività, espressione

(Gestualità, arte, musica, multimedialità)

Il bambino:

- Ascolta, comprende e sa ripetere narrazioni.
- Disegna, dipinge, modella con materiali diversi.
- Conosce suoni e melodie.
- Sa ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato
- Sa sperimentare, attraverso le possibilità offerte dalla tecnologia forme diverse di espressione artistica.

I discorsi e le parole

(Comunicazione, lingua, cultura)

Il bambino:

- Sviluppa l'uso della lingua italiana in maniera appropriata.
- Utilizza in modo appropriato il linguaggio verbale.
- Riflette sulla lingua e confronta lingue diverse e apprezzando il linguaggio poetico.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie.

La conoscenza del mondo

(Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Il bambino:

- Conta, ordina, raggruppa per colore, forma, grandezza.

- Utilizza semplici simboli per registrare e compiere misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca persone, fatti ed eventi nel tempo e nello spazio.
- Osserva fenomeni naturali e organismi viventi con attenzione e sistematicità.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

Area Linguistico – Artistico – Espressiva

ITALIANO

L'alunno:

- Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Comprende testi di tipo diverso.
- Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
- Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione.
- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

LINGUE COMUNITARIE

L'alunno:

- Riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, sa chiedere spiegazioni, sa svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, sa stabilire relazioni tra elementi linguistico - comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
- Individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari.
- Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA

L'alunno:

- Esplora, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stessi e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali.

- Sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno:

- Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (spot, brevi filmati, video clip ecc.)
- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti.
- Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.
- Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio mettendo in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

CORPO MOVIMENTO SPORT

L'alunno:

- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico – musicali.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- Sa riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle .

Area Storico – Geografica

STORIA

L'alunno:

- Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geostoriche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Sa raccontare i fatti studiati.
- Riconosce le tracce storiche, presenti sul territorio, e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

GEOGRAFIA

L'alunno:

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.

Area Matematico – Scientifico – Tecnologica

MATEMATICA

L'alunno:

- Sviluppa, attraverso esperienze significative un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, intuendo come gli strumenti matematici appresi siano utili per operare nella realtà.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice
- Ha imparato a percepire e a rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare

strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) ed i più comuni strumenti di misura.

- Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti vista.
- descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.
- Riesce a risolvere facili problemi, controllando sia il processo risolutivo, che i risultati. Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando ad usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

L'alunno:

- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.
- Impara ad identificare gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.
- A partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti, si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare.

- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- Sa analizzare e raccontare in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

TECNOLOGIA

L'alunno:

- Esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni.
- Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.
- Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi indagando nei prodotti commerciali.
- Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le

proprie capacità comunicative. Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Area Linguistico – Artistico – Espressiva

ITALIANO

L'alunno:

- È capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri.
- Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri.
- Sa usare manuali delle discipline, altri testi di studio e strumenti informatici per la ricerca, la raccolta, la rielaborazione di dati.
- Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.
- Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali .
- È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

- Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

PRIMA LINGUA STRANIERA (INGLESE)

L'alunno:

- In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti l'alunno discorre con uno o più interlocutori; si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni e mantenendo la coerenza del discorso.
- È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.
- Nella conversazione comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.
- Sa riconoscere i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

PRIMA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

L'alunno:

- Affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.
- Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

- Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA

L'alunno:

- Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Sa far uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici.
- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali e riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.
- valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.
- Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno:

- Padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale e legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; inoltre riconosce il valore culturale di immagini di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione .
- Realizza un elaborato personale e creativo applicando le regole del linguaggio visivo utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

CORPO MOVIMENTO SPORT

L'alunno:

- Attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, costruisce la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.
- Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio corporeo – motorio - sportivo.
- Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita .

- È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.
- È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune
- Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori, in diversificati contesti.

Area Storico – Geografica

STORIA

L'alunno:

- Ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.
- Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.
- Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.
- Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente .
- Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.
- Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.

- Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

GEOGRAFIA

L'alunno:

- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.
- Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.
- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici dell'Europa e del Mondo.
- Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.
- Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.
- Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Area Matematico – Scientifico – Tecnologica

MATEMATICA

L'alunno:

- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni, ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare.
- Nelle discussioni rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati ed argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.
- Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.

- Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

L'alunno:

- Ha padronanza di raccolta e di analisi dati, in situazioni di osservazione e monitoraggio.
- Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico.
- Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpretando lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati.
- Sviluppa semplici schematizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.
- Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.
- Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
- Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienza nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità ed interesse.

TECNOLOGIA

L'alunno:

- È in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.
- È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.
- Usando il disegno tecnico esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti.
- Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e valicarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.
- Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri.

SCELTE METODOLOGICHE

SCELTE METODOLOGICHE

Partendo dal concreto e facendo riferimento a situazioni vicine all'esperienza degli allievi, gli argomenti saranno posti in forma problematica e sviluppati con i metodi :

- ✓ del cooperative learning ;
- ✓ della ricerca – azione;
- ✓ pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- ✓ lezione collettiva a livello di classe;
- ✓ attività nel piccolo e grande gruppo;
- ✓ classi aperte per gruppi di livello;
- ✓ interventi individualizzati.

“Cooperative Learning”

È basato sull'uguaglianza e la collaborazione; la classe stessa si pone gli obiettivi di apprendimento da raggiungere e li persegue mediante la cooperazione di tutti (si apprende dagli altri, per mezzo degli altri, con gli altri).

I docenti fungono solo da catalizzatori durante i vari interventi.

“Lezione collettiva a livello di classe”

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni o si utilizzano mezzi audiovisivi e multimediali fruibili contemporaneamente da tutto il gruppo.

Attività di piccolo e grande gruppo”

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale e si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.

Il piccolo gruppo, approfondisce i vari aspetti di un argomento proposto dal grande gruppo (classe) il quale, a sua volta, analizza le conoscenze acquisite e le rielabora in un prodotto finito.

“Classi aperte per gruppi di livello”

Al fine di ottimizzare gli apprendimenti si individuano gruppi di livello in classi parallele ed, in alcuni momenti, gli insegnanti delle classi associate, alternativamente, lavorano con i vari gruppi per: recuperare, consolidare, potenziare le conoscenze.

Successivamente i vari gruppi interagiranno per verificare le competenze acquisite.

“Interventi individualizzati”

L'individualizzazione è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno; per essere realizzata necessità di:

- Analisi delle pre-conoscenze e individualizzazione delle potenzialità
- Osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità;
- Impostazione di un rapporto docente/discente adeguato alle esigenze del soggetto;
- Riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti;
- Adeguamento delle proposte didattiche (e quindi dei materiali) alle reali

potenzialità dei singoli alunni;

Per gli alunni diversamente abili o in difficoltà si individueranno itinerari didattici e strategie particolari, si coinvolgeranno le famiglie e si instaureranno rapporti con le forze operanti sul territorio: Enti e Servizi socio sanitari.

**INTEGRAZIONE
DEGLI ALUNNI
DIVERSAMENTE
ABILI**

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature), l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti i diversamente abili.

Per ciascuno di questi alunni, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di neuropsichiatria infantile dell'A.S.L. NA1, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.) e ne valuta periodicamente l'efficacia mediante riunioni del gruppo di lavoro H e dei gruppi tecnici.

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti specializzati, di operatori che svolgono assistenza specialistica, dei collaboratori scolastici e ricorre anche all'aiuto di personale volontario fornito dall'ufficio H del Comune di Napoli.

L'Istituto, infatti, in collaborazione con i Servizi di NeuroPsichiatra Infantile, segnala le necessità di assistenza specialistica agli Enti Locali che, a loro volta, forniscono il personale necessario.

Le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile.

Nell'Istituto funziona un apposito gruppo di lavoro formato dai docenti di base di sostegno coinvolti nelle attività di integrazione che si riunisce periodicamente sia in seduta plenaria che in sottogruppi tecnici con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento.

Il gruppo predispone anche progetti mirati all'integrazioni di alunni in situazione di particolare gravità, avvalendosi, per questo scopo, delle risorse finanziarie messe a disposizione dagli Enti Locali o dal MIUR nell'ambito della L. 104/92.

Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria, viene attuato il progetto **'Benessere'** che articolandosi in forma laboratoriale sviluppa le capacità di ascolto per favorire l'accettazione reciproca e la consapevolezza delle potenzialità individuali.

Nell'ambito del laboratorio vengono utilizzati vari tipi di linguaggio come: corporeo, verbale, grafico – pittorico e plastico.

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- operare per lo sviluppo della cultura dell'integrazione sul territorio in collaborazione con tutti i soggetti attivi;
- realizzare progetti per implementare i laboratori esistenti.

VALUTAZIONE

PREMESSA ALLA VALUTAZIONE

La Scuola cura lo sviluppo dei suoi alunni secondo le indicazioni fissate dalla comunità; non produce solo apprendimenti o istruzione ma deve contribuire in maniera essenziale allo sviluppo intellettuale ed emotivo dei ragazzi . Deve, cioè, fare in modo che tutti gli alunni possano conquistare e padroneggiare un patrimonio essenziale necessario per le classi successive, per la professione e per poter vivere attivamente e adeguatamente, da cittadini maturi e da uomini liberi .

Bisogna chiarire l'antinomia tra Standard (considerato come esigenza di uguaglianza) e individualizzazione.

Per **uguaglianza** s'intende che tutti debbano acquisire un'"alfabetizzazione minima" (conoscenze) che permetta di ottenere dei risultati (competenze). Per fare ciò è necessario porre particolare attenzione alla sfera metacognitiva al fine di perseguire gli obiettivi trasversali comuni alle singole discipline.

Per **individualizzazione** non s'intende organizzare "lezioni individuali" ma comprendere il modo individuale di conseguire il patrimonio di conoscenze/competenze da parte degli alunni.

L'insegnante deve saper riconoscere nei giovani:

- ✓ le strategie di conquista dell'apprendimento,
- ✓ le diverse modalità di possedere gli obiettivi
- ✓ il modo diverso di utilizzare il patrimonio di conoscenze

Inoltre deve tener conto delle differenze individuali legate a:

- ✓ patrimonio genetico
- ✓ patrimonio culturale
- ✓ ambiente

- ✓ caratteristiche di famiglia
- ✓ scolarità pregressa

Infine insieme a tali parametri bisogna anche tener conto delle differenze indotte dal carattere perché esse si ripercuotono anche nell'attività intellettuale. Tali diversità possono convivere e anzi costituire una **ricchezza** da sfruttare all'interno del gruppo classe.

VALUTAZIONE

Con il D.L. 59 del 19 febbraio 2004, la scuola dei programmi è stata sostituita dalla scuola dei Piani di Studio Personalizzati per cui vi sono importanti innovazioni riguardo sia alla valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti che alla certificazione delle competenze acquisite.

EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Vengono così modificati:

- L'art. 144 del T.U.

“Le Istituzioni scolastiche, nella loro autonomia predispongono le modalità, i tempi e i criteri di valutazione degli alunni e le forme di comunicazione alle famiglie nonché, i modelli di scheda e di attestato”.

- L'art. 177 del T.U.

“I modelli di scheda personale di valutazione e di attestato con giudizio finale, della scuola secondaria di primo grado, è a carico delle singole Istituzioni scolastiche dall'A.S. 2004/05 a partire dalle prime classi per giungere gradualmente alle terze classi dopo tre anni”.

- L'art 4 del DPR n° 275 del 8 marzo 1999 relativo all'autonomia didattica viene integrato dagli art. 8 e 11 del DL 59/2004

Art 8: “la valutazione periodica e annuale degli **apprendimenti** e del **comportamento** degli alunni e la certificazione delle competenze acquisite dagli stessi, sono affidati ai docenti dell'equipe educativa.

Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti, sia quelli connessi agli orari obbligatori, sia quelli riferiti agli orari facoltativi opzionali scelti dagli alunni.

Nella **Scuola Primaria**, gli insegnanti, con decisione assunta all'**unanimità**, possono non ammettere gli alunni alla classe intermedia in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella **Scuola Secondaria di I grado**, la non ammissione alle classi successive, nei casi motivati ed eccezionali, è adottata a **maggioranza** dai docenti preposti agli insegnamenti e alle attività educative e didattiche previste dai PSP”.

Le motivazioni suddette vanno riportate nella scheda personale dell'alunno e negli altri atti significativi del suo percorso scolastico.

Art 11: *comma 1* “ai fini della validità dell'A.S. ciascun alunno deve maturare una frequenza minima di tre quarti dell'orario annuale obbligatorio e facoltativo prescelto.”

Le Istituzioni scolastiche, qualora ricorrano situazioni eccezionali, possono autonomamente stabilire deroghe ai limiti massimi di assenze.

- L'art. 10 del DPR n° 275 del 8 marzo 1999

che riguarda i modelli per le certificazioni indicanti le conoscenze le competenze e le abilità acquisite, viene ora contestualizzato e raccordato con la nuova previsione normativa contenuta negli art. 8 e 11 del DL 59/2004.

- dalla Circolare protocollo n° 7265/FR del 31 agosto 2006

Oggetto: provvedimenti e temi di rilevante interesse connessi all'avvio dell'anno scolastico 2006/2007

ATTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

(quarto capoverso)

La nota prot. n° 5596, del 12 giugno 2006 la quale fornisce precisazioni relative al “**portfolio**”, per quanto concerne l'aspetto valutativo ha precisato che, per l'anno 2005/2006, potevano trovare applicazione sia modelli previsti dalla C.M. n°84/2005, che quelli di cui al previgente ordinamento.

Allo stato, va evidenziato che si è in attesa degli esiti dei contenziosi in atto relativamente alla **valutazione dell'insegnamento della religione cattolica** e delle conclusioni del Garante della privacy relativamente al **trattamento dei dati sensibili**.

Per le ragioni suesposte e tenuto conto del **carattere provvisorio delle Indicazioni Nazionali** e della circostanza che occorre procedere a una complessiva revisione delle stesse, nonché **all'emanazione dei Regolamenti definitivi di attuazione del D. legislativo n° 59/2004**, soccorrono fondate ragioni di **sopraspedere** dall'applicazione **delle modalità di valutazioni introdotte dal PORTFOLIO e di avvalersi dei modelli valutativi di cui al previgente ordinamento**.

ATTI DI CARATTERE NEGOZIALE

Con la sequenza contrattuale conclusasi presso l'ARAN in data 17 luglio 2006, è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 2, com. 2, del D. leg.vo n°165/2001, l'accordo concernente:

a. Docente Tutor

Sono state **disapplicate** le disposizioni relative al docente Tutor individuate, per la scuola Primaria, nei commi 5,6 e 7 dell'art. 7, e, per la scuola Secondaria di I grado nel comma 5 dell'art. 10, del D. leg.vo n° 59/2004.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

È opportuno evidenziare che la valutazione degli alunni comprende una fase riflessiva e di partecipata consapevolezza nell'ambito della quale i genitori e gli allievi da una parte e i docenti dall'altra, attraverso il processo di valutazione, trovano opportunità e occasioni per migliorare la relazione educativa, nel rispetto dei distinti ruoli.

Costituiscono oggetto della valutazione periodica e annuale:

1. gli **apprendimenti**: riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulati dai docenti per le diverse discipline.
2. il **comportamento dell'alunno**: viene considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

1. Scheda personale dell'alunno:

per quando attiene alle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, le Istituzioni scolastiche nella loro autonomia possono elaborare modelli di scheda personale tenendo conto dei vincoli riferiti agli apprendimenti e al comportamento.

La valutazione periodica dell'alunno viene espressa in base alla scansione temporale adottata dal Collegio dei Docenti.

Le valutazioni periodiche ed annuali debbono tradursi in valutazioni globali che evidenzino, anche sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, il personale processo formativo dell'alunno e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi formativi individuati.

Al fine di garantire sistematicità ed oggettività è indispensabile che le forme espressive siano comuni a tutte le Istituzioni scolastiche.

È necessaria, quindi, l'esigenza che si conservino le espressioni sintetiche finora utilizzate:

OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE

2. Portfolio delle competenze individuali:

da **Autonomia e innovazione 2006/2007 “un anno ponte”**

nota di indirizzo per l'avvio dell'anno scolastico del 31 agosto 2006

firmato Ministro della Pubblica Istruzione

Giuseppe Fioroni

nel paragrafo: **L'azione di insegnamento e la valutazione**

(secondo comma)

“Altre eventuali forme di documentazione dei processi formativi (dossier, cartelle, portfolio, ecc.) saranno rimesse alla piena autonomia delle scuole, segnalando il loro carattere prettamente formativo e didattico, di supporto ai processi di apprendimento degli allievi, essendo **esclusa tassativamente ogni loro funzione di certificazione, attestazione, valutazione**. Così come resta **esclusa ogni funzione “pubblica” e “amministrativa” di tali documenti** che attengono esclusivamente alla relazione educativa alunno- insegnante- genitori. Ciò in rigorosa coerenza con le raccomandazioni dell'Autorità di Garanzia per la Privacy e con gli orientamenti della giurisprudenza amministrativa ed ordinaria in materia”

3. Altri documenti di valutazione:

i registri di classe e il registro/giornale dell'insegnante, saranno opportunamente adattati, dalle Istituzioni scolastiche, alla luce dei nuovi elementi sopra richiamati e secondo criteri di funzionalità ed essenzialità.

4. Certificazione delle competenze (alla fine del Primo Ciclo d'Istruzione):

l'art. 10 del D.P.R. 275/1999 (regolamento dell'autonomia scolastica) prevede che "con decreto del ministro della P. I. sono adottati i nuovi modelli per le certificazioni, i quali, indicano le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell' offerta formativa o liberamente scelte dagli alunni e debitamente certificate".

Tale certificazione, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo di ciascun alunno, registra :

- competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari e traguardi raggiunti dall'alunno, tenendo presente sia il percorso scolastico che gli esiti delle prove d'esame, sulla base di specifici indicatori individuati dalla scuola;
- particolari attitudini emerse durante la complessiva attività scolastica del triennio;
- piano di studi seguito (monte ore svolte, discipline, attività facoltative ed opzionali, crediti formativi acquisiti, ecc.)

AUTOVALUTAZIONE DEL P.O.F.

L'autovalutazione del progetto avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

- ricaduta positiva delle attività di sperimentazione;
- innalzamento del livello di istruzione con conseguente diminuzione dei fenomeni di ripetenza e di abbandono;
- congruenza tra obiettivi proposti ed esiti conseguiti;
- capacità di operare scelte consapevoli finalizzate concretamente alla crescita formativa nella definizione del percorso educativo.

L'autoanalisi e l'autovalutazione ci permetteranno di:

- capire se le attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa, sono coerenti e contestualizzate adeguatamente nella realtà in cui opera la nostra scuola;
- migliorare la qualità dell'istruzione adattando, tempestivamente ed in modo appropriato le decisioni;
- individuare le variabili centrali del sistema educativo per innalzare il successo formativo;
- intervenire sulla comunicazione e sul clima organizzativo ed educativo con progetti mirati.

ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO

L'orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad ampliare il potenziale di ciascun allievo.

Il nostro Istituto attua un orientamento di tipo:

- **formativo** per dare la possibilità agli alunni di utilizzare al meglio le proprie potenzialità attraverso la conoscenza di se stesso, l'individuazione del proprio stile cognitivo e la gestione delle dinamiche relazionali.
- **Informativo** per dare notizie sulle opportunità formative del territorio.

A tale scopo sono attivate le seguenti iniziative:

❖ diffusione presso le famiglie delle iniziative proposte dalle scuole secondarie di II grado della città per informarle sull'organizzazione, sui curricoli e sulle modalità di iscrizione delle scuole stesse (con distribuzione di depliant);

❖ informazioni ai genitori degli alunni diversamente abili sulla frequenza delle scuole superiori di II grado, ai sensi della L. 104/92 (completamento della scuola dell'obbligo fino al compimento del 18° anno di età, sull'attività didattica di sostegno prevista, sui centri e associazioni attivi sul territorio);

❖ informazioni sugli Istituti secondari di II grado che sono particolarmente attrezzati per accogliere allievi in situazione di svantaggio scolastico (reperimento sul territorio di esperienze di lavoro "guidato" e "assistito" in sintonia con le abilità di ciascuno, potenziate da appositi interventi didattico-educativi preparatori);

❖ attivazione di iniziative varie che vedono alunni delle terze classi, della secondaria di I grado, conversare con insegnanti ed alunni delle scuole secondarie di II grado.

RACCORDO

E

CONTINUITA

RACCORDO E CONTINUITA

L'Istituto Comprensivo si presenta come l'adeguato laboratorio in cui promuovere la continuità, perché in esso è possibile attuare e controllare i processi educativi, farli emergere, coordinarli in forme sempre più efficaci.

Al fine di valutare la situazione iniziale degli alunni delle classi prime, si utilizzano quattro momenti fondamentali:

- analisi delle schede di valutazione;
- prove d'ingresso;
- incontri di raccordo, durante i quali si concordano obiettivi e metodologie comuni.

L'attuazione della continuità verticale nel passaggio da un ordine all'altro richiede la definizione di alcuni obiettivi formativi e cognitivi che costituiscano la base per la valutazione degli alunni e la premessa per programmare futuri apprendimenti.

Passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e alla secondaria di primo grado

Nel mese di settembre si prevedono incontri fra i docenti dei tre ordini di scuola per analizzare le documentazioni dei singoli alunni al fine di costituire classi eterogenee.

Periodicamente sono effettuati incontri di raccordo tra i docenti dei tre ordini di scuola per un continuo ed efficace confronto che garantisca la continuità educativa.

Per il passaggio alla scuola secondaria, si ritiene importante elaborare prove comuni di uscite/ingresso da sottoporre agli alunni.

Tali prove consistono in

- dettato ortografico
- prove di comprensione

- lettura e riassunto di un testo
- test di conoscenza delle quattro operazioni e di geometria e misura
- prove di verifica della conoscenza dei contenuti essenziali relativi ad ogni disciplina.

Il progetto raccordo/continuità è garantito, oltre che dalla programmazione curricolare verticale, anche da:

- a) incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola
- b) confronti periodici fra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere comportamenti, stili di apprendimenti e attività didattiche
- c) assemblee dei genitori.

Prima della scadenza del termine fissato per le preiscrizioni degli alunni alle classi prime è opportuno convocare un'assemblea dei genitori, con la presenza del Dirigente Scolastico, per illustrare le proposte relative al tempo scuola e alle attività opzionali.

Passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore

- Vengono programmati incontri con i docenti e con i D.S. degli Istituti di scuola media superiore per presentare le offerte formative delle varie scuole. Questi incontri sono la premessa indispensabile per pianificare i futuri apprendimenti e per prevenire possibili dispersioni scolastiche.

Vengono effettuate visite a strutture scolastiche diverse, al fine di consentire ai giovani di operare una scelta consapevole, ed incontri di raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola.

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

Il nostro Istituto interagisce con le famiglie degli alunni, riconoscendone diritti e bisogni e sollecitandone le proposte.

Pertanto la famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e di ruoli.

E' competenza della scuola:

- ✓ Formulare le proposte educative e didattiche;
- ✓ Fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;
- ✓ Valutare l'efficacia delle proposte;
- ✓ Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- ✓ Individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà ed esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

E' competenza della famiglia

- ✓ Partecipare ai consigli di classe;
- ✓ Partecipare agli incontri scuola/famiglia.

ORGANIZZAZIONE

ORARIA

IL TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8:20 alle ore 15:45

SCUOLA PRIMARIA

Lunedì e venerdì: dalle ore 8:00 alle ore 13:15

Martedì – mercoledì - giovedì: dalle ore 8:00 alle ore 15:00

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Entrata

dal lunedì al venerdì: ore 8:00

| ORARIO USCITA CLASSI | | | | | |
|-----------------------------|---------------|----------------|------------------|----------------|----------------|
| CLASSI | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
| 1 A | 15:00 | 14:00 | 15:00 | 14:00 | 15:00 |
| 1 B | 14:00 | 14:00 | 15:00 | 14:00 | 15:00 |
| 1 C | 15:00 | 14:00 | 15:00 | 14:00 | 15:00 |
| 2 A | 13:00 | 14:00 | 15:00 | 14:00 | 14:00 |
| 2 B | 15:00 | 14:00 | 15:00 | 14:00 | 15:00 |
| 2 C | 15:00 | 14:00 | 15:00 | 14:00 | 15:00 |
| 3 A | 15:00 | 14:00 | 15:00 | 14:00 | 14:00 |
| 3 B | 15:00 | 14:00 | 15:00 | 14:00 | 14:00 |
| 3 C | 15:00 | 14:00 | 15:00 | 14:00 | 15:00 |

ORGANIZZAZIONE ORARIA

È il servizio che l'Istituzione scolastica offre agli alunni e alle famiglie, coerentemente con gli obiettivi generali del sistema educativo nazionale e con le esigenze del territorio. Ai sensi del D.P.R. 275 /99, è composta da tre grandi aree:

- il curriculum nazionale obbligatorio (minimo 85%)
- il curriculum locale obbligatorio (massimo 15%)
- il curriculum opzionale

Tempi delle attività didattiche

La legge di riforma della scuola n° 53/2003 stabilisce i tempi in cui devono essere articolate le attività didattiche.

Nella **Scuola dell'Infanzia** è previsto un tempo annuo minimo di 875 ore e un tempo massimo di 1700 ore, a seconda delle richieste delle famiglie, articolato in 35 settimane.

Non è previsto tempo opzionale.

Alla **Scuola Primaria** è previsto un tempo obbligatorio di 891 ore annue che, sulla base di 33 settimane di lezione, corrisponde mediamente ad un orario settimanale di 27 ore.

Oltre all'orario obbligatorio di 891 ore annue, è previsto un tempo opzionale pari a 99 ore annue (mediamente 3 ore settimanali), obbligatorio.

Nella **Scuola Secondaria di I grado**, per effetto del primo comma, lettera b) dell'articolo 25 del Decreto Leg. n° 226/2005 l'orario obbligatorio settimanale delle lezioni passa, da 27 a 29 ore e le ore di laboratorio opzionale passano da 6 a 4.

Le due ore settimanali aggiuntive constano rispettivamente di un'ora di insegnamento in più della lingua inglese, che passa pertanto da due a tre ore (la seconda lingua comunitaria resta confermata a due ore settimanali) e in un'ora d'insegnamento in più di tecnologia, per la quale era prevista una sola ora.

Oltre l'orario d'obbligo di 957 ore annue è previsto un tempo opzionale pari a 132 ore annue (mediamente 4 ore settimanali).

Scuola dell'infanzia

A seguito delle richieste delle famiglie le Scuole dell'Infanzia, rimangono aperte dal lunedì al venerdì, per un totale, calcolato su 35 settimane annue, di: 1298 (37:05 ore settimanali) in tutti i plessi.

Scuola primaria

Nel nostro Istituto le attività didattiche si svolgono per Materie, abitualmente raggruppate in Aree Disciplinari (dal Indicazioni per il Curricolo – settembre 2007).

Ai sensi del D. Lgs. 19/02/04, n° 59, gli alunni effettuano un orario obbligatorio di 27 ore settimanali, a cui vanno aggiunte ore 1,30 di mensa.

A norma delle Indicazioni Nazionali D. Lgs. 59/04 allegato B, la distribuzione e i tempi delle discipline/attività è stata decisa in base ai bisogni degli alunni e alle risorse disponibili.

Il monte ore annuale obbligatorio destinato all'insegnamento delle singole materie, comprensivo delle attività di Educazione alla Convivenza Civile è così suddiviso:

| | |
|---|---|
| AMBITO LINGUISTICO: | |
| ITALIANO | 7 ore in I |
| | 6 ore in II |
| | 6 ore in III, IV, V |
| INGLESE | 1 ora in I |
| | 2 ore in II |
| | 3 ore in III, IV, V |
| AMBITO LOGICO SCIENTIFICO: | |
| MATEMATICA | 4 ore |
| SCIENZE | 2 ore |
| AMBITO ANTROPOLOGICO: | |
| STORIA | 3 ore |
| GEOGRAFIA | 3 ore |
| RELIGIONE CATTOLICA: | |
| | 2 ore |
| EDUCAZIONI: | |
| MUSICA | 2 ore in I e II |
| | 1,30 ore in III, IV, V |
| TECNOLOGIA E INFORMATICA | 1 ore |
| SCIENZE MOTORIE | 2 ore in I e II |
| | 1,30 ore in III, IV, V |
| ARTE E IMMAGINE | 2 ore |
| EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE: | |
| EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EDUCAZIONE STRADALE EDUCAZIONE AMBIENTALE EDUCAZIONE ALLA SALUTE EDUCAZIONE ALIMENTARE EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ | Si sviluppa nell'ambito delle discipline curriculari, con un'articolazione flessibile all'interno di ciascuna classe, per tutto l'arco dei cinque anni. |

La scansione oraria sopra riportata non è rigida né vincolante, poiché comunque l'Istituto privilegia la pluridisciplinarietà degli insegnamenti.

L'aggregazione delle discipline negli ambiti, è stata concordata a seconda delle competenze personali e della disponibilità dei docenti.

Nel corrente A.S., il nostro Istituto, utilizzando prioritariamente le risorse professionali a disposizione, oltre al curriculum standard di 27 ore, mette a disposizione degli alunni un'offerta formativa opzionale aggiuntiva di 3 ore più un'ora e trenta di mensa per un totale di 31 ore e trenta settimanali.

Le attività opzionali, raggruppate per ambiti disciplinari, sono:

AREA LINGUISTICA - COMUNICATIVA

- "Storie per diventare grandi"

sono interessate le classi I del Plesso Nobile.

- "Animazione alla lettura"

sono interessate le classi II e III del Plesso Senise

- "Leggere per comprendere"

sono interessate le classi III del Plesso Nobile

- "Il mio amico libro"

sono interessate le classi IV del Plesso Senise

- "Migliorando Insieme"

sono interessate le classi IV del Plesso Nobile

- "Quattro salti nel tempo"

sono interessate le classi V del Plesso Senise

SCIENTIFICO - ALIMENTARE

- “Cosa bolle in pentola?”

sono interessate le classi IV del Plesso Senise

- “L'alimentazione: cosa, come, quando e perché mangio”

sono interessate le classi V del Plesso Nobile

ARTISTICO – MANIPOLATIVO - MUSICALE E SCIENZE MOTORIE

- “I colori, i suoni e i movimenti delle emozioni”

sono interessate le classi I del Plesso Nobile

- “Artisti in erba”

sono interessate le classi II del Plesso Nobile

- “Comunicare con la musica e con la danza”

sono interessate le classi II del Plesso Nobile

- “Piccoli artisti all'opera”

sono interessate le classi III del Plesso Nobile

- “Il gioco nella musica , il gioco della musica: ascoltare per fare”

sono interessate le classi IV del Plesso Nobile

- “Il linguaggio dell'arte”

sono interessate le classi V del Plesso Nobile

LOGICO - MATEMATICO E TECNOLOGIA INFORMATICA

- “A scuola con il computer”

sono interessate le classi IV del Plesso Nobile

Scuola secondaria di I grado

Nel seguente anno scolastico, sulla base dell'organico a disposizione, per realizzare il profilo educativo culturale e professionale, atteso per la conclusione del I ciclo, il nostro Istituto, settimanalmente, offre agli alunni 29 ore curricolare obbligatorie, alle quali si aggiungono 4 ore di laboratori opzionali aggiuntivi.

Il monte ore annuale obbligatorio destinato all'insegnamento delle singole discipline, comprensivo delle attività di Educazione alla Convivenza Civile e all'Informatica che coinvolgono tutte le discipline è così suddiviso:

PROSPETTO ORARIO GENERALE DELLE CLASSI

Anno Scolastico 2007 - 2008

| <i>Discipline</i> | | |
|-------------------------|-----|------------|
| Italiano | 198 | 297 |
| Storia | 33 | |
| Geografia | 66 | |
| | | |
| Matematica | 132 | 264 |
| Scienze | 66 | |
| Tecnol. e Infor. | 66 | |
| | | |
| Inglese | 99 | 165 |
| Francese | 66 | |
| | | |
| Arte/Immagine | 66 | 66 |
| Educ. Musicale | 66 | 66 |
| Scienze Motorie | 66 | 66 |
| | | |
| Religione | 33 | 33 |
| | | |
| Totale | 957 | 957 |

Le attività opzionali:

Sono inserite all'interno dell'orario giornaliero di lezione, nei giorni: lunedì, mercoledì, venerdì e si attuano per classi aperte.

AREA LINGUISTICA – COMUNICATIVA

| Classe | Sezione | Laboratorio |
|--------|---------|---|
| I | A | Recupero delle abilità linguistiche finalizzato alla pubblicità |
| I | B | Recupero delle abilità linguistiche finalizzato allo studio del Latino |
| I | C | Recupero delle abilità linguistiche attraverso la favola e il fumetto |
| II | A | Recupero delle abilità linguistiche finalizzato alla pubblicità |
| II | B | Recupero delle abilità linguistiche finalizzato allo studio del Latino |
| II | C | Giornalismo |
| III | A | Giornalismo finalizzato al recupero delle abilità linguistiche |
| III | B | a) Drammatizzazione b) Scrittura ed immagine creativa legate alla pubblicità |
| III | C | Giornalismo finalizzato al recupero delle abilità linguistiche |

AREA TECNOLOGICA

Per tutte le classi

Il recupero delle abilità tecnico – artistiche attraverso la tecnica dell'acquerello o l'uso dei colori a tempera o a pastello.